Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 40 (1983)

Heft: 7

Rubrik: Mosaico elvetico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Selezioni '84

Per i Giochi olimpici del 1984 di Sarajevo e di Los Angeles, il Comitato olimpico svizzero (COS) ha adottato lo stesso procedimento a tre tappe come per il 1980. Le prime decisioni sono già state prese durante lo scorso anno, cosa che ha purtroppo permesso di appurare come l'opinione pubblica, le federazioni, i funzionari e – ciò che risulta particolarmente incomprensibile – gli atleti non ne fossero informati o solo parzialmente. Vogliamo quindi in questa sede ricordare i fattori e le fasi più importanti del procedimento di selezione.

1982: decisione di base

Già due anni prima dei Giochi olimpici, le federazioni sono state informate riguardo le intenzioni dei selezionatori. Su richiesta del Comitato nazionale per lo sport d'élite (CNSE), il COS ha regolarmente preso una decisione di base. Che cosa s'intende in pratica? Le autorità di selezione intendono in questo modo sapere dalle federazioni se sono stati raggiunti i traguardi fissati nei suoi criteri e fornite prestazioni «olimpionicamente» degne. La decisione positiva di base suona così: «Continuare su questa strada; con questo livello di prestazione si può tener conto della selezione degli atleti della vostra federazione». La decisione negativa, per contro, può essere considerata un ammonimento: «Attenzione, se questi presupposti restano invariati, la vostra disciplina sportiva rischia di non essere presente ai Giochi olimpici 1984.» Ciò non significa comunque una rinuncia definitiva. Anche per le discipline colpite dalla decisione negativa di base, le porte restano aperte. Nel corso del 1983 devono però dimostrare e provare un chiaro progresso.

1983: qualificazione

Dopo la conclusione della stagione 1983/84 per gli sport invernali e del 1983 per quelli estivi, il COS – sempre su proposta del CNSE – decide la qualificazione di quegli atleti e quelle squadre che hanno dato prova di prestazioni a livello olimpico. Detto con altri termini: gli atleti qualificati possono realmente contare con una selezione, sempre che prima dei Giochi olimpici la loro federazione presenti una conferma e che il test medico risulti positivo.
Si vuole dare in questo modo la possibilità ai candidati olimpionici di prepararsi in tutta calma e liberi da ogni pressione selettiva. Chi però non ritrova la propria forma o non è in buone condizioni di salute, nonostante la qualificazione sarà bocciato alla selezione. Al contrario, anche i non-qualificati potranno sperare in una selezione tramite «exploits» o prestazioni eccezionali. La stessa cosa si può dire per i rappresentanti degli sport soggetti a una decisione di base negativa, che potranno raggiungere la selezione senza dapprima essere qualificati, se prima dei Giochi olimpici realizzeranno una prestazione corrispondente.

1984: selezione

La selezione vera e propria avviene poche settimane prima dell'inizio dei Giochi olimpici. Sono dapprima le federazioni a proporre i loro candidati alla direzione del CNSE. In quest'ambito e alla presenza di un delegato del COS (Karl Erb) vengono discusse le proposte giunte al CNSE. Questa istanza presenta a sua volta le sue proposte al Consiglio esecutivo del COS, al quale appartiene l'ultima e decisiva parola. Se i lavori preliminari sono stati svolti in modo impeccabile e serio, in seno al COS (come è stato il caso nelle due ultime selezioni olimpiche) non dovrebbe intervenire nessun grosso cambiamento. Determinanti sono i criteri fissati dalle federazioni e controllati dal CNSE. Per singole discipline sportive (soprattutto sport di squadra), il numero dei partecipanti al torneo olimpico è limitato e regolato dalle prescrizioni della competente federazione internazionale. In caso di rinunce in questo settore, il COS si è riservato di ripescare eventualmente squadre non qualificate. È stato il caso dei discatori elvetici ai quali è stata imposta una classifica fra il 1° e il 4° rango al torneo B del campionato mondiale di hockey su ghiaccio per poter sperare in una qualifica per i Giochi olimpici 1984 di Sarajevo.

Stato delle selezioni 1984

Sport invernali

Decisione di base positiva:

biathlon, bob, pattinaggio artistico, pattinaggio di velocità, sci alpino, sci nordico

Decisione di base negativa:

slittino (hockey su ghiaccio)

Sport estivi

Decisione di base positiva:

tiro con l'arco, scherma, judo, canoa-regata, ginnastica artistica (per squadre qual. int.), atletica leggera, equitazione, ciclismo, canottaggio, tiro, nuoto, vela

Decisione di base negativa:

boxe, sollevamento pesi, lotta

Ammissione secondo qualificazioni delle federazioni internazionali:

pallacanestro, pallamano, ginnastica (squadre)

Rinuncia alla partecipazione ai GO:

calcio, hockey su terra, pallavolo, pallanuoto

Ancora aperto:

tennis (torneo di dimostrazione)

Elenco 1983 Doping

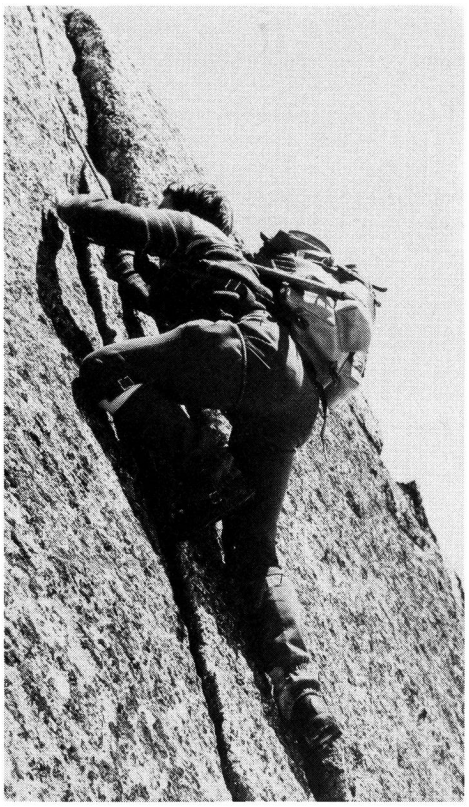
L'Associazione svizzera dello sport (ASS) ha pubblicato di recente il nuovo elenco delle sostanze doping. L'elenco, assieme alla lista delle sostanze permesse, è ottenibile gratuitamente presso l'Amministrazione centrale dell'ASS, casella postale 12, 3000 Berna 32. Si chiede spesso quali siano i medicinali che, con assoluta sicurezza, non contengono sostanze passibili di avere un effetto di doping. Per questa ragione pubblichiamo l'elenco dei **medicamenti permessi** in caso di malattie di lieve entità.

Mal di gola	*Lemocin* *Mebucaine* *Merfen* *Primal* *Siogen* *Neo-Angine* *Silargetten*
Tosse	*gocce Resyl* *(Attenzione: Resyl-plus = doping!)* *Sinecod* *Silomat*
Raffreddore	*Nasivin* *Otrivin* *Tyzine* *Privin*
Febbre	*Alcacyl* *(Attenzione: Treupel = doping!)* *Aspirina* *Salitin*
Dolori leggeri alle orecchie	*gocce Ciloprin* *pomata Terracortil*
Diarrea	*Carbatren* *Imodium* *Lyspafen* *Mexaform (al massimo un paio di giorni)* *Intestopan (al massimo un paio di giorni)*
Bruciore di stomaco	*Andursil* *Aluco-Gel* *Muthesa*
Sonniferi	*Dalmadorn (dapprima provare l'effetto)* *Mogadon* *Doriden* *Valium*
Dolori	*Cibalgina* *Alcacyl* *Ponstan* *Panadol*
Congiuntitive	*gocce Visin* *pomata Irgamid*

□

206 l'anno scorso, le vittime della montagna

L'anno scorso 206 persone hanno perso la vita in montagna (171 uomini e 35 donne). 81 vittime erano stranieri. La media annua dei morti in altitudine nel nostro paese è passata da 36 fra il 1913 ed il 1922, a 207 fra il 1978 e il 1982. Queste cifre risultano dalle statistiche del CAS, rilevate dall'INFAS, il centro d'informazione dell'associazione svizzera d'assicurazioni, a Losanna.



Principali cause di decesso: le cadute e le crisi cardiache

Dai dati raccolti dall'INFAS, risulta che le principali cause di decesso in montagna sono le cadute, che hanno fatto 103 vittime l'anno scorso: 23 sul ghiaccio e la neve, 31 su pareti rocciose, 30 su sentieri e pietraie, 19 in crepacci.
Al secondo posto, sulla lista delle cause di decesso vengono le crisi cardiache e lo sfinimento. Ne son rimasti vittime 43 persone, di cui 35 avevano più di 51 anni.
Per altro, le valanghe hanno fatto 26 morti.

I consigli di prudenza elementare dell'INFAS

- mettetevi in buone condizioni fisiche, allenatevi;
- equipaggiatevi come si deve: calzature adeguate, indumenti caldi, alimentazione appropriata, ecc.;
- informatevi sulle condizioni meteorologiche;
- evitate di partire soli. L'anno scorso, 62 vittime sono decedute compiendo un'ascensione solitaria;
- scegliete un itinerario confacente alle vostre possibilità, comunicatelo ad una persona di fiducia e calcolate largamente la durata della gita per non essere sorpresi dalla notte;
- sappiate rinunciare al primo sintomo di fatica, di malessere o di cambiamento di tempo;
- per un'ascensione o una scalata di un certo livello, fatevi accompagnare da una guida esperta. □

62 annegati l'anno scorso

11 bambini, 11 donne e 40 uomini: queste le vittime dei 62 casi d'annegamento deplorati l'anno scorso nel nostro paese. 33 altre persone sono state salvate, in extremis, da una morte sicura.
Queste cifre risultano dalla statistica della Società svizzera di salvataggio. Il suo medico-capo rileva che la maggior parte di queste tragedie ha avuto per teatro acque prive di sorveglianza.
Una volta di più, il Centro d'informazione dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni, l'INFAS, a Losanna, tiene a rammentare le regole di prudenza elementare seguenti:

- sorvegliate costantemente i bambini, specialmente quelli piccoli, incoscienti del pericolo;
- non esponetevi per ore ed ore al sole;
- evitate di buttarvi in acqua troppo accaldati o con lo stomaco pieno;
- in piscina, prima di tuffarvi, assicuratevi che non vi siano nuotatori sotto il trampolino e che il fondo sia sufficiente;
- rinunciate al bagno se non vi sentite bene;
- non sopravvalutate mai le vostre forze;
- evitate gli sforzi stupidi, le prodezze inutili ed i giochi imprudenti;
- i materassini e gli altri ausiliari gonfiabili per il nuoto non devono essere usati in acque profonde;
- se vedete una persona in difficoltà agite rapidamente. Val meglio chiamar soccorso per nulla che intervenire quand'è troppo tardi!

Ricordatevi — conclude l'INFAS — che in caso d'infortunio, la responsabilità incomberà a colui che lo ha provocato — il più sovente — all'interessato stesso. □